

Sustainable Development Goals for Pupils

& "GV&bZ][[YfY`U: Ua Y



2022-1-FR01-KA220-SCH-000087085

Impronta

Pubblicato da:

Ecole Primaire Publique Piton La Ravine Blanche (Francia), Eco - Logic (Macedonia), OOU Malina Popivanova (Macedonia), Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci (Italia), European Multicultural Association (Bulgaria), Yenimahalle Istiklal Ilkokulu (Turchia).

Design e layout: Eco Logic

Questa pubblicazione (in inglese, francese, italiano, bulgaro, turco e macedone) e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto possono essere scaricati gratuitamente all'indirizzo: sdg4pupils.eu

Tutti i materiali sono soggetti alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-SA.

Possono essere utilizzati, riprodotti, distribuiti o modificati alle seguenti condizioni: L'autore deve essere citato. Un'eventuale ulteriore distribuzione o sviluppo non può essere commerciale e deve essere effettuata sotto una licenza simile. È esplicitamente consentito l'uso dei materiali in seminari, workshop e classi, anche se la persona che li istruisce viene pagata per l'attività. Maggiori informazioni qui: www.creativecommons.org



Questo curriculum fa parte del progetto Erasmus+ *Sustainable Development Goals for Pupils*.

Co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea:



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Sustainable Development Goals for Pupils





I Sustainable Development Goals (o SDGs, in italiano Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) sono una serie di obiettivi stabiliti dalle Nazioni Unite allo scopo di migliorare il mondo entro il 2030. Ovunque, le persone affrontano significative sfide sociali, economiche, ambientali e politiche sia a livello locale che globale. Imparare a conoscere le iniziative legate a questi obiettivi aiuta le e gli studenti a familiarizzare con i problemi principali nel mondo, come la mancanza di accesso ad acqua potabile e la disuguaglianza di genere. Queste problematiche non possono essere esaminate senza tenere conto della cultura e, per capire a fondo gli SDGs, le e gli studenti hanno bisogno di imparare ciò che accade nel mondo intorno a loro. Questi obiettivi sono applicabili a tutte le persone, giovani o anziane, in ognuno dei 193 Paesi che li hanno adottati nel 2015. Tutte e tutti noi svolgiamo un ruolo importante per il loro raggiungimento, sia individualmente, come cittadine e cittadini del mondo, sia in collaborazione con gli altri, divenendo più consapevoli delle problematiche attuali e agendo per realizzare un cambiamento.

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe iniziare presto nelle nostre vite. È nella prima infanzia che le bambine e i bambini apprendono i valori, i comportamenti e le abitudini di base che possono rimanere impressi per lungo tempo. Dal momento che l'istruzione nella prima infanzia mira a fornire delle solide basi per lo sviluppo e l'apprendimento permanente, questa ha un'enorme potenziale per incoraggiare valori che supportino lo sviluppo sostenibile, come ad esempio l'utilizzo assennato delle risorse, la diversità culturale, la parità di genere, ecc.. Approfondire la conoscenza degli SDGs aiuterebbe le bambine e i bambini a sviluppare una propria idea, a fare gli opportuni collegamenti e a capire come ogni cosa e ogni luogo siano interconnessi. Nessuno di questi problemi può essere esaminato e affrontato in maniera isolata. Queste problematiche costituiscono una parte importante del nostro tessuto sociale. Dunque, abbiamo bisogno di rendere gli SDGs parte della nostra vita quotidiana.

Parte teorica

Il secondo SDGs mira a creare un mondo libero dalla fame entro il 2030. Nel 2020, tra i 720 e gli 811 milioni di persone in tutto il globo pativano la fame, circa 161 milioni in più rispetto al 2019. Inoltre, nel 2020, lo sconcertante numero di 2,4 miliardi di persone (oltre il 30% della popolazione mondiale) erano moderatamente o gravemente a rischio di insicurezza alimentare, mancando di un accesso regolare a cibo adeguato. La cifra è aumentata di quasi 320 milioni di persone in un solo anno. A livello mondiale, 149,2 milioni (il 20%) di bambine e bambini sotto i 5 anni nel 2020 soffrivano di arresto della crescita, un calo rispetto al 24,4% del 2015.

Fatti sull'SDG n.2:

- Nel 2020, tra i 720 e gli 811 milioni di persone in tutto il mondo hanno sofferto la fame, quasi 161 milioni in più del 2019.
- Inoltre, nel 2020, lo sconcertante numero di 2,4 miliardi di persone, oltre il 30% della popolazione mondiale, erano moderatamente o gravemente a rischio di insicurezza alimentare, mancando di un accesso regolare a cibo adeguato.
- Globalmente, 149,2 milioni (il 20%) di bambine e di bambini sotto i 5 anni nel 2020 soffrivano di arresto della crescita, un calo rispetto al 24,4% del 2015.
- Per raggiungere l'obiettivo di una riduzione del 5% del numero di bambine e bambini

affetti da disturbi della crescita entro il 2025, l'attuale tasso di decrescita annua (2,1%) deve raddoppiare al 3,9%

- Nel 2020, il deperimento (cioè presentare un peso eccessivamente inferiore rispetto a quello adatto alla propria altezza) ha colpito 45,4 milioni (6,7%) di bambine e bambini sotto i 5 anni d'età.
- La percentuale di paesi gravati da prezzi alimentari elevati (rimasta relativamente stabile dal 2016) è aumentata drasticamente dal 16% nel 2019 al 47% nel 2020.

Obiettivi dell'SDG n.2:

2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno.

2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nelle bambine e nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane.

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole.

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, aiutino a preservare gli ecosistemi e rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle alluvioni e ad altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo.

2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale.

2.A Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati.

2.B Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round.

2.C Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari.

L'SDG n.2 "Sconfiggere la Fame" è cruciale per la comunità educativa per molte ragioni:

- **Sviluppo sostenibile:** l'SDG n.2 è parte integrante del più ampio programma di sviluppo sostenibile. Affrontando il tema della fame e della malnutrizione, la comunità educativa contribuisce a costruire un futuro più sostenibile ed equo per tutte e tutti.
- **Istruzione olistica:** la comprensione e la discussione delle problematiche legate alla fame e alla sicurezza alimentare offre alle e agli studenti un'istruzione completa. Aiuta loro a capire le complessità delle sfide globali e promuove l'empatia, il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi.
- **Cittadinanza globale:** l'istruzione ha un ruolo cruciale nel formare le cittadine e i cittadini responsabili del mondo. Acquisendo familiarità con l'SDG n.2, le e gli studenti diventeranno maggiormente consapevoli dell'interconnessione che contraddistingue il nostro mondo e del loro ruolo nel realizzare un cambiamento positivo.
- **Empowerment:** le educatrici e gli educatori possono dare alle e agli studenti i mezzi per contribuire alla lotta contro la fame e l'insicurezza alimentare. Tramite iniziative atte ad accrescere la consapevolezza e progetti di coinvolgimento della comunità, le e gli studenti possono attivamente contribuire ad affrontare queste problematiche.
- **Apprendimento interdisciplinare:** l'SDG n.2 offre un'opportunità di apprendimento interdisciplinare. Le e gli studenti possono esplorare la connessione tra fame, agricoltura, cambiamento climatico, economia e giustizia sociale, acquisendo così una comprensione più ampia delle sfide del mondo reale.
- **Rilevanza locale:** anche nelle regioni con un basso livello di denutrizione, la discussione dell'SDG n.2 permette di evidenziare le disparità locali e globali. Esorta le e gli studenti ad essere più attenti ai bisogni della comunità, incoraggiandoli a supportare iniziative a beneficio delle popolazioni vulnerabili.
- **Collaborazione:** le educatrici e gli educatori possono incoraggiare le e gli studenti a lavorare insieme a progetti legati all'SDG n.2. Questo approccio collaborativo incentiva il lavoro di gruppo, la capacità comunicative e un senso di responsabilità collettiva.
- **Percorsi lavorativi:** la conoscenza dell'SDG n.2 può ispirare le e gli studenti a intraprendere una carriera in campi legati all'agricoltura, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione e allo sviluppo sostenibile, contribuendo all'avanzamento di queste aree critiche.
- **Applicazione pratica:** l'SDG 2 offre un'opportunità di applicazione pratica dei concetti insegnati in varie materie. Ad esempio, la matematica può essere usata per comprendere la distribuzione e lo spreco alimentare, mentre la scienza permette di esplorare le pratiche agricole sostenibili.
- **Impatto a lungo termine:** l'insegnamento dell'SDG n.2 alle e agli studenti instilla un senso di urgenza e responsabilità nell'affrontare la fame, generando un impatto a lungo termine che va oltre l'ambiente scolastico.

